

# proposta di legge n. 340

a iniziativa della Giunta regionale

*presentata in data 19 giugno 2013*

—————

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA REGIONE CERTI,  
LIQUIDI ED ESIGIBILI, DIVERSI DA QUELLI FINANZIARI E SANITARI,  
MATURATI AL 31 DICEMBRE 2012

—————

Signori Consiglieri,

il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, definisce le misure volte ad accelerare il recupero dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni dagli enti locali, dalle imprese, dalle cooperative e dai professionisti. L'articolo 1 del medesimo istituisce un Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili.

L'iter tracciato dal decreto-legge prevede un preciso calendario di adempimenti. Entro il 30 aprile 2013 le Regioni e le province autonome (articolo 2) dovevano comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze le risorse necessarie (anticipazioni) per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, diversi da quelli finanziari e sanitari, ivi inclusi i pagamenti in favore degli enti locali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali fosse stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine. L'anticipazione viene chiesta in deroga ai limiti posti dalla legge 281/1970 alla contrazione di mutui, obbligazioni e anticipazioni, nonché all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 183/2011 che prevede il divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti nell'anno successivo al mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

La Regione Marche, con nota n. 276242 del 30 aprile 2013, ha chiesto una liquidità complessiva di euro 37.515.201,97, sulla base della quantificazione dei debiti aventi le caratteristiche richieste dal d.l. 35/2013.

Rispetto a richieste di liquidità di complessivi euro 10.598.777.460,21 il Ministero dell'Economia e delle finanze, con decreto del 14 maggio 2013, ha ripartito tra le Regioni richiedenti euro 5.630.388.694,20, riconoscendo alla Regione

Marche una anticipazione di liquidità di complessivi euro 19.434.619,27, che verrà erogata negli anni 2013 (euro 7.853.371,82) e 2014 (euro 11.581.247,45).

L'effettiva erogazione delle somme è subordinata al superamento della verifica degli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 3, del d.l. 35/2013, di seguito elencati:

- a) adozione di una specifica misura legislativa di copertura del prestito contratto ai sensi dell'articolo 2, che da un lato individui le risorse e dall'altro le vincoli specificamente al rimborso, per la durata del prestito e a decorrere dal 2014;
- b) evidenziazione delle rate di ammortamento, con distinzione della quota capitale e della quota interessi;
- c) predisposizione del piano dei pagamenti, nel quale siano elencati i debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, diversi da quelli finanziari e sanitari di cui all'articolo 3, ivi inclusi i pagamenti in favore degli enti locali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, dando priorità ai debiti più antichi.

Con la presente proposta di legge si dà attuazione a quanto previsto dal comma 3, lettera a), dell'articolo 2 del d.l. 35/2013 (articolo 1).

L'articolo 2 individua la misura adottata dalla Regione in materia di pagamento dei debiti, quantificando l'ammontare complessivo dell'anticipazione concessa e da rimborsare e la distribuzione negli anni 2013 e 2014.

L'articolo 3 dispone la copertura finanziaria degli oneri connessi alla restituzione dell'anticipazione di liquidità. Le rate di ammortamento dell'anticipazione sono state calcolate applicando i tassi interesse stimati e comunicati dal competente Dipartimento del Tesoro, con mail del 31 maggio 2013.

**Art. 1***(Oggetto e finalità)*

1. La presente legge detta disposizioni relative al pagamento dei debiti della Regione certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro la medesima data, diversi da quelli finanziari e sanitari, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

**Art. 2***(Misure in materia di pagamenti dei debiti della Regione)*

1. Per assicurare la liquidità necessaria al pagamento dei debiti indicati all'articolo 1, la Regione provvede, per un periodo di venti anni, a rimborsare l'anticipazione di liquidità concessa con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 14 maggio 2013 per gli anni 2013 e 2014 e pari rispettivamente a euro 7.853.371,82 ed euro 11.581.247,45.

2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del d.l. 35/2013, gli oneri di ammortamento dell'anticipazione di liquidità concessa alla Regione decorrono dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del contratto e precisamente:

- a) dal 2014, per la liquidità concessa per l'anno 2013;
- b) dal 2015, per la liquidità concessa per l'anno 2014.

3. Gli interessi dovuti sono calcolati a decorrere dalla data di effettiva erogazione da parte del Ministero competente dell'importo dell'anticipazione, fino alla data di pagamento della prima rata.

**Art. 3***(Disposizioni finanziarie)*

1. Per l'attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera a), è autorizzata, a decorrere dal 2014, la spesa complessiva di euro 527.869,94, di cui euro 292.268,79 per il rimborso della quota capitale ed euro 235,601,15 per il rimborso della quota interessi.

2. La copertura della spesa autorizzata al comma 1 è garantita per ciascuno degli anni 2014 e 2015 dagli stanziamenti iscritti per il trien-

nio 2013/2015 nel bilancio pluriennale approvato con legge regionale 27 dicembre 2012, n. 46 (Bilancio di previsione per l'anno 2013 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015), a carico delle seguenti UPB per gli importi indicati:

- a) euro 500.000,00 nell'UPB 20803 – Fondo di riserva per spese obbligatorie – Art. 20 l.r. 31/2001;
- b) euro 27.869,94 nell'UPB 20812 – Interessi su anticipazioni di cassa.

**3.** Per gli anni successivi, la copertura della spesa autorizzata al comma 1, è garantita da quota parte delle entrate derivanti dalla tassa automobilistica.

**4.** Per l'attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera b), è autorizzata, a decorrere dal 2015, la spesa complessiva di euro 807.513,24, di cui euro 413.750,83 per il rimborso della quota capitale ed euro 393.762,41 per il rimborso della quota interessi.

**5.** La copertura della spesa autorizzata al comma 4 è garantita per l'anno 2015 dagli stanziamenti iscritti per il triennio 2013/2015 nell'UPB 20812 – Interessi su anticipazioni di cassa del bilancio pluriennale approvato con la l.r. 46/2012; per gli anni successivi, da quota parte delle entrate derivanti dalla tassa automobilistica.

**6.** Le somme occorrenti per il pagamento delle spese autorizzate ai commi 1 e 4 sono iscritte a carico dei capitoli che la Giunta regionale istituisce ai fini della gestione nel Programma operativo annuale (POA) nelle nuove UPB denominate "Rimborso anticipazione d.l. 35/2013 – quota interessi" e "Rimborso anticipazione d.l. 35/2013 – quota capitale".